

■ LA LUMIA CONTRO L'OSTRUZIONISMO DI FRANCIA E GERMANIA

# Tribunale dei brevetti «Milano è pronta»

GIOVANNI M. JACOBAZZI

«Gli uffici sono pronti, i magistrati sono stati già assegnati dal presidente del Tribunale, il personale anche, mancano solo le competenze. Più passa il tempo e più, però, aumenta il rischio di ritrovarsi con contenitore vuoto», afferma Nino La Lumia, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano a proposito del Tribunale unificato dei brevetti (Tub), l'ufficio che sostituirà le giurisdizioni

nazionali per le controversie in materia brevettuale. Il Tub, inizialmente, aveva una divisione centrale a Parigi e due sezioni, la prima a Monaco di Baviera (già sede dell'Ufficio europeo dei brevetti) e la seconda a Londra, con specifica competenza sui prodotti farmaceutici e per la cura della persona, in collegamento con l'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. L'Ema, a seguito della Brexit, è stata trasferita in Olanda e la sede del Tub è stata

assegnata a Milano, una delle città europee più innovative: circa un quarto delle oltre 4000 richieste di brevetto presentate mediamente dall'Italia presso *European patent office* proviene infatti dal capoluogo lombardo. Francia e Germania stanno facendo "ostruzionismo" e non vogliono dare all'Italia tutte le competenze che erano a Londra. «È in corso una trattativa politica ad altissimo livello fra i governi italiano, francese e tedesco», prosegue La Lumia, ricordando che la data fissata per l'apertura della sede milanese è quella del prossimo primo giugno. «Speriamo di non essere nuovamente penalizzati come avvenne con l'Ema», aggiunge il presidente degli avvocati di Milano. Dal punto di vista procedurale, il tribunale dei brevetti applica il diritto dell'Unione nella sua integralità e ne rispetta il primato, cooperando con la Corte di giustizia del Lussemburgo per garantire la corretta applicazione e l'interpretazione uniforme del diritto dell'Unione. «C'è un anche Tavolo tecnico, al quale partecipano fra gli altri l'Ordine degli avvocati, l'Ordine dei consulenti della proprietà industriale, la Corte d'appello, per trovare una soluzione all'impasse», ricorda poi La Lumia, sottolineando l'importanza del Tub per l'indotto professionale.

